



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del

OGGETTO N° 0: **Raffineria API - progetto per realizzazione centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe - Espressione parere ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 ss.mm.ii. - Approvazione convenzione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

In data 28 giugno 2006 API raffineria di Ancona SpA ha presentato istanza, assunta al prot. Comunale n. 1855/06 e 1838/06, per l'ottenimento della autorizzazione alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 Mwe.

L'istanza è stata formulata ai sensi del D. Lgs. N. 7 del 07.02.02, convertito con L. N. 55 del 09.04.02 (c.d. Decreto "Marzano" recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale").

L'autorizzazione unica viene rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico previa acquisizione di parere favorevole del Ministero dell'Ambiente in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), il cui Studio è contenuto nel progetto presentato.

L'istanza presentata da API è composta da:

- Progetto preliminare Vol. 1 e 2
- Progetto Preliminare del metanodotto
- Presa d'acqua di mare: progetto preliminare e relazione tecnica
- Studio di impatto ambientale Voll. 1,2,3 e 4
- Sintesi non tecnica
- Progetto Preliminare per la connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale
- Collegamento della sezione da 520 MWe della nuova centrale API di Falconara Marittima alla Rete di Trasmissione Nazionale - Studio di Impatto Ambientale
- Collegamento della sezione da 520 MWe della nuova centrale API di Falconara Marittima alla Rete di Trasmissione Nazionale - Sintesi non tecnica
- Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe, composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe
- Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe, composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe - Sintesi non tecnica

Sulla base del progetto il Comune di Falconara M.ma ha prodotto la seguente documentazione:

- Atto di indirizzo del Consiglio Comunale n. 52 del 03.08.06 avente per oggetto: "Nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 Mwe presso il sito industriale API di Falconara M.ma - Atto di indirizzo politico-amministrativo", trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento
- nota n. 39249 del 27.07.06, contenente osservazioni tecniche sullo



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Studio di Impatto Ambientale, trasmessa al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali e alla Regione Marche.

E' stata convocata, con nota 0012626 del 18.07.06 una prima Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 08.09.06 presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'indicazione delle condizioni per ottenere gli assenti previsti delle normative vigenti, per indicare l'eventuale necessità di ottenere ulteriori informazioni sul progetto in esame, per l'espressione delle determinazioni di competenza, nonché per stabilire il programma dei lavori della Conferenza.

In data 19 giugno 2008, con nota n.306090/17/06/2008/R_Marche/GRM/SO8/P, la Regione Marche, Servizio Ambiente e Paesaggio, ha richiesto il parere, ai sensi della normativa regionale sulla Valutazione d'impatto Ambientale, (art. 17 L.R. n. 7/2004) da parte del Comune di Falconara, Montemarciano, Monte San Vito e Chiaravalle, nonché della Provincia di Ancona, sul progetto sopra menzionato. La richiesta si inserisce nell'ambito della istruttoria regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, le cui conclusioni confluiranno nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Statale in corso presso il Ministero dell'Ambiente, attraverso la Commissione VIA-VAS.

Visto l'art. 17 della L.R. n. 7/2004 che recita: "1. La Regione, al fine di esprimere il parere richiesto nella procedura di VIA di competenza statale di cui all'art. 6, c.3, della L. 8 luglio 1986, n. 349, acquisisce i pareri delle Province, dei Comuni e degli Enti parco interessati, che si pronunciano entro 20 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali la Regione provvede in loro assenza."

Poiché agli atti della documentazione comunale non risultava pervenuta la documentazione integrativa al progetto, prodotta da API su richiesta della Commissione VIA, richiesta quest'ultima mai pervenuta al Comune ma disponibile sul sito della DSA del Ministero dell'Ambiente, si è formulata, con nota n. 27699 del 10/07/08, richiesta di proroga di 60 giorni alla Regione Marche. Analoga richiesta è stata formulata dai Comuni di Montemarciano, Monte San Vito e Chiaravalle.

Con nota n. 383368/17/07/2008/RM/GRM/VAA_08/P la Regione, Servizio Ambiente e Paesaggio, ha convocato pertanto una riunione per la consegna della documentazione integrativa e per decidere la data ultima ed improrogabile entro la quale acquisire i pareri ai sensi dell'art. 17 L.R. 7/2004, che nel corso della riunione è stata fissata al 15 settembre 2008.

Preso atto che la documentazione integrativa consegnata consiste in
1. un CD Rom contenente:

- a) "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di una centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe. Risposte alle richieste di integrazioni pervenute dalla Commissione VIA." Composto da:
 - "Relazione generale"
 - "Allegati 1 - 2:
Allegato 1 Analisi della dispersione degli inquinanti in



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

atmosfera

Allegato 2 Stato di attuazione degli accordi tra la Proponente e le Autorità

- "Allegati 3 - 13:

Allegato 3 Comunicazioni tra la Proponente e l'Autorità di bacino

Allegato 4 Documento di rettifica del Progetto Preliminare della presa d'acqua mare

Allegato 5 Posizionamento degli impianti ed ubicazione delle unità di raffineria da rilocalizzare

Allegato 6 Monitoraggio della rete fognaria: comunicazioni e procedure della raffineria api

Allegato 7 Cronoprogramma di progetto

Allegato 8 Procedure per la gestione del cantiere

Allegato 9 Il Progetto e le attività di bonifica e messa in sicurezza del sito della raffineria api di Falconara M.ma

Allegato 10 Decommissioning dell'impianto: formalizzazione d'impegno

Allegato 11 Valutazione d'impatto acustico

Allegato 12 Collegamento della sezione da 520 MWe alla Rete di Trasmissione Nazionale

Allegato 13 Misure di compensazione proposte dalla proponente

b) "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di una centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe. Risposte alle richieste di integrazioni pervenute dalla Commissione VIA. Addendum." Composto da:

- "Relazione generale"

- "Allegati 1 - 7:

Allegato 1 Valutazione degli effetti combinati dei gradienti chimico e termico dovuto all'installazione delle nuove opere

Allegato 2 Valutazione in dettaglio del contributo degli innalzamenti di temperature all'alterazione dei cicli biologici delle comunità zooplanctoniche e delle comunità montane

Allegato 3 Studio di approfondimento sulle reali cloro richieste stagionali vista la presenza di fioriture algali e mucillagini in colonna

Allegato 4 Studio delle interazioni tra la plume del Fiume esino e i pennacchi termochimici derivanti dalla progettata centrale a ciclo combinato

Allegato 5 Dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio ai sensi del D.M. 09/08/2000

Allegato 6 Comunicazioni concernenti il rinnovo della concessione di grande derivazione d'uso industriale del canale Vallato del Molino

Allegato 7 Aree di deposito temporaneo delle terre di scavo"

2. Un DVD contenente simulazione sul mare

Dall'esame di tutta la documentazione si evince che il progetto prevede la realizzazione di una centrale per la produzione di energia elettrica, per un totale di 580 Mwe, composta da due sezioni di produzione della potenza di 520 e 60 MWe rispettivamente, alimentate a gas naturale e/o a miscela di



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

gas naturale e gas di raffineria. L'ubicazione delle due unità è prevista all'interno dell'esistente sito industriale di raffineria, previa demolizione di strutture (serbatoi TK 50 e TK 56) esistenti. La minore delle due sezioni produrrebbe energia elettrica ad uso interno della Raffineria.

Oltre all'impianto principale il progetto prevede una serie di opere complementari di notevole importanza ovvero:

- linea di adduzione gas-metano per l'alimentazione della centrale della lunghezza di m 2.250;
- doppia condotta a mare per il prelevamento di acque di raffreddamento della lunghezza di 1.030 m con capacità di prelievo di 59.000 mc/h e condotta per la restituzione dell'acqua a circa 500 m dalla linea di costa;
- linea ad alta tensione (380 KV) di collegamento tra la sezione da 520 Mwe della nuova centrale e la Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (linea Candia-Fano), in cavo interrato per una lunghezza di circa 1700 m e in linea aerea, per una lunghezza di circa 8,6 km.

Il territorio comunale di Falconara, è interessato, oltre che dalla realizzazione delle centrali, dalla realizzazione delle seguenti opere complementari:

1. linea di adduzione del gas metano (metanodotto) di lunghezza pari a 2.250 ml; il gas metano di alimentazione proverrebbe dall'esistente metanodotto SNAM, con una derivazione da realizzare in prossimità della centrale AGIP di Falconara (zona Pojole); il tracciato del metanodotto prevede inoltre l'attraversamento del Fiume Esino in subalveo e del Fosso della Liscia a cielo aperto;
2. doppia condotta a mare per prelevamento di acqua di raffreddamento (59.000 mc/ora, pari a 59.000.000 litri all'ora) di lunghezza pari a 1.030 m per la condotta di prelievo e pari a 500 m per la restituzione; il progetto prevede un incremento massimo di temperatura nella condotta di restituzione pari a 6°. Inoltre sarà necessario attuare uno specifico trattamento anti incrostazione per le tubazioni, di cui occorre valutare gli effetti sull'ambiente acquatico.
3. Linea ad alta tensione (380 kV) di collegamento con la rete elettrica nazionale di lunghezza pari a 1.700 m in cavo interrato e pari a 8,6 km in via aerea (elettrodotta) di cui 2.5 km nel territorio di Falconara. L'altezza dei tralicci di sostegno dell'elettrodotta rappresentati nella sezione tipo è compresa tra i 22,4 e i 62,4 m.

Per quanto riguarda i principali impatti sulle matrici ambientali si evidenzia qui principalmente che:

- le emissioni in atmosfera risulteranno complessivamente inferiori alle attuali, in quanto verranno messe in opera, allo scopo, delle modificazioni nella conduzione e nella struttura di alcuni impianti esistenti;
- le opere di presa e restituzione di acqua di mare per il raffreddamento



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

potrebbero costituire un aspetto critico per quanto attiene alla temperatura di restituzione (incremento massimo di temperatura nell'impianto pari a 6°). Nello specchio acqueo antistante la raffineria è già attivo lo scarico delle acque di raffreddamento dell'impianto IGCC e sarà necessario attuare uno specifico trattamento anti incrostazione per le tubazioni (biossido di cloro). Gli effetti sull'ambiente acquatico di tali immissioni sono simulati mediante modellazioni, concludendo che la dispersione sia termica che chimica avviene in maniera compatibile, entro circa 450 metri

- le emissioni acustiche dovranno comunque rispettare la zonizzazione acustica vigente del territorio comunale;
- viene presentata nel progetto la possibile realizzazione di un impianto di teleriscaldamento, quale possibile misura di compensazione, tramite vapore prodotto dalla centrale con indicazioni di massima sulla fattibilità;
- per gli aspetti legati all'inquinamento del sottosuolo, l'avvio della costruzione delle centrali è subordinato al nulla osta del Ministero dell'Ambiente per quanto attiene alla bonifica del sito inquinato;
- la fase di realizzazione prevede una durata di circa 36 - 42 mesi, con una condizione di impatto per quanto riguarda in particolare la costruzione delle opere complementari (metanodotto ed elettrodotta)

Valutato che, per quanto riguarda gli effetti dell'impianto sulle matrici ambientali l'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale è di competenza Statale che si avvale allo scopo di un'istruttoria svolta da una Commissione di esperti nazionali nominati dal Ministero dell'Ambiente. La stessa è integrata dalla Regione Marche, che effettua una propria separata istruttoria condotta con il supporto tecnico di tutti i servizi ARPAM competenti (Servizi Impiantistica, Rifiuti e Suolo, Acque, Aria). Le istruttorie analizzano e valutano ogni possibile effetto atteso e pertanto, per quanto compete al Sindaco in merito alla tutela della salute pubblica, saranno da ritenersi validi e condivisibili, in quanto espressi dal più elevato organo tecnico nazionale deputato al giudizio di compatibilità ambientale, il giudizio espresso nonché tutte le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite in merito alla realizzazione e conduzione degli impianti, nonché in merito alle eventuali misure di monitoraggio.

Ritenuto pertanto che il parere richiesto dalla Regione al Comune ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 7/2004 debba essere di carattere più generale, non potendo il Comune, che non fa parte della Commissione VIA, espletare una pari istruttoria, che deve far riferimento ad una molteplicità di aspetti di elevata complessità che esorbitano le competenze degli uffici comunali;

Valutato che, per quanto attiene agli aspetti della sicurezza, il Rapporto preliminare di sicurezza, è all'esame del Comitato Tecnico Regionale di prevenzione incendi, in quanto l'opera ricade all'interno di uno stabilimento disciplinato dalla normativa n. 334/1999, ma che l'opera in se non è disciplinata da tale normativa;



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Valutato che, per quanto attiene gli aspetti di compatibilità urbanistica, occorre rammentare che sia la legge 239/04 sia il decreto legge 7/2002 convertito in legge 55/2002 ritengono di pubblica utilità la costruzione delle centrali elettriche sia tradizionali che alimentate da fonti rinnovabili e stabiliscono che in caso di contrasto di tali localizzazioni, con le previsioni dello strumento urbanistico comunale, l'autorizzazione rilasciata dal Ministero competente ha effetto di variante urbanistica.

Considerato che la realizzazione di tale opera presenta alcuni aspetti di criticità ambientale, quali quelli sopra evidenziati, che si ritiene debbano essere debitamente approfonditi durante le analisi della VIA dalla Commissione VIA-VAS integrata dalla Regione Marche, che dovranno pertanto prescrivere, in eventuale sede di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale tutte le migliorie ritenute necessarie a completa tutela del territorio e dell'ambiente;

Preso atto delle misure di compensazione proposte dalla Azienda, contenute nell'allegato 13 al documento Studio di Impatto Ambientale - Integrazioni, per le quali l'Amministrazione Comunale si riserva di proporre modalità, tempi o misure alternative nell'ambito del procedimento e precisamente:

- a) messa a verde delle aree che saranno temporaneamente interessate dai cantieri per la realizzazione degli attraversamenti del metanodotto e dell'elettrodotta a servizio del nuovo ciclo combinato e che passano in subalveo in Fiume Esino, per circa 20.000 mq e un costo stimato di circa 450.000 €.;
- b) messa a verde dell'area sita sulla sponda sinistra del Fiume Esino a valle del ponte ferroviario in corrispondenza dei nuovi insediamenti urbani per un'area di circa 5.000 mq e un costo stimato di circa 120.000 €.;
- c) messa a verde dell'area posta sulla sponda destra del Fiume Esino a cavallo del ponte della Strada Statale 16 ad usufrutto del nuovo ponte ciclabile che permetterà il collegamento tra la città ed il Parco del Cormorano per una estensione di circa 2.500 mq ed una stima di 60.000 €.;
- d) messa a verde di un'area lungo la strada nazionale che possa fungere da cuscinetto verde tra la zona residenziale di Fiumesino e la nazionale stessa per un'area di circa 5.000 mq e un costo stimato di circa 120.000 €.;
- e) messa a verde tramite piantumazione dell'area di raffineria lato Ancona a ridosso del quartiere di Villanova per un importo stimato di 100.000 €.;
- f) adeguamento delle centraline di monitoraggio ambientale per consentire un controllo standard di tutte le stazioni per una stima di circa 200.000 €.;
- g) interventi in area quartiere Fiumesino per mitigare l'impatto acustico tramite l'installazione di appropriati sistemi di isolamento acustico; intervento stimato in circa 300.000 €.;
- h) partecipazione alla realizzazione di opere di mitigazione atte a ridurre le criticità del tratto terminale della foce del Fiume Esino. Stima della somma a carico della Raffineria circa 2.500.000 €.;
- i) disponibilità a realizzare all'interno dello stabilimento gli impianti necessari ad alimentare una rete di teleriscaldamento



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

esterna che possa coprire le necessità del territorio in un raggio di 10-15 km. Costo stimato circa 900.000 €.;

- j) realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di circa 10 kW dedicato alla alimentazione di una struttura pubblica per un importo di circa 60.000 €.

Precisando che già fin da ora risulta necessario apportare modifiche sulla tempistica proposta dall'Azienda Api per quanto attiene le opere di mitigazione atte a ridurre le criticità dell'attuale assetto idrogeologico di cui alla precedente lettera h) ai fini di anticiparne la realizzazione, pertanto il finanziamento di Euro 2.500.000 ivi indicato è da intendersi ricompreso e conteggiato nella Convenzione di cui al successivo punto;

Ritenuto necessario definire ulteriori misure compensative di cui all'art. 1 comma 5 della legge 239/04 in una Convenzione tra Api Raffineria e Comune, come da schema di Convenzione allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Concessione per la lavorazione e il deposito di oli minerali è stata rinnovata con il Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Marche n. 18 del 30.06.03 e la stessa ha validità fino al 31.01.2020; l'impianto IGCC è autorizzato con Decreto del Ministero Industria, Commercio e Artigianato del 28.07.1994, preceduta dal Decreto di compatibilità ambientale n. 1877 del 22.04.1994;

Considerato che tra API Raffineria di Ancona Spa e Regione Marche, in data 30 Giugno 2003, si è addivenuti alla stipula di un Protocollo di intesa - cui ha aderito con protocollo aggiuntivo la Provincia di Ancona in data 1 Agosto 2003 - che, tra l'altro, individua e fa propria la prassi già diffusamente adottata da altri enti territoriali di individuare nell'accordo di programma di cui all'art. 34 della legge sulle autonomie locali n°142/1990 lo strumento più semplice ed opportuno per approvare e ratificare scelte urbanistiche ed edilizie;

Preso atto che nella fase procedimentale finalizzata alla individuazione di misure compensative ulteriori rispetto a quelle proposte dalla Soc. Api, l'Amministrazione ha avviato un tavolo di concertazione anche al fine di riconsiderare il rapporto con l'Azienda nella sua interezza caratterizzato fino ad oggi da una totale conflittualità;

Considerato che stante il copioso e reciproco contenzioso in corso con l'Azienda al fine di valutare la percorribilità di una transazione sul componimento delle vertenze complessive con l'Api Raffineria in data 03/09/08 con delibera n. 88 veniva affidato l'incarico in questione all'Avv. Calogero Caruso.

Vista la relazione del 10.09.2008 svolta dall'Avv. Calogero Caruso acquisita agli atti di questa Amministrazione;

Considerato che dalla suddetta relazione si evince testualmente: ... in conclusione, anche alla luce dei "principi generali dell'attività amministrativa" enunciati dall'art.1 della L.241/90 in forza dei quali l'azione della P.A. deve seguire criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, in considerazione delle scarse possibilità di buon esito delle controversie nelle quali il Comune avanza richieste



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

risarcitorie, lo scrivente ritiene che il contenzioso possa essere ragionevolmente definito in via stragiudiziale con un complessivo risarcimento del danno in favore di codesto Comune in una cifra che si può attestare attorno ai € 3.000.000 (Euro tremilioni).

Rilevato che la disciplina generale introdotta dalla legge 239/04 in particolare all'art. 1 comma 2 e commi da 55 a 58 rende superato il ricorso amministrativo al TAR Marche proposto nel 2003 da questo Comune ed attualmente pendente al n. 666/2003 R.G., ricorso che va quindi abbandonato in conformità alle norme processuali vigenti;

Ritenuto per economicità degli atti di far confluire in un'unica convenzione sia l'aspetto delle ulteriori opere di mitigazione ambientale che gli aspetti di transazione legati al contenzioso di cui sopra;

Visto che Api Raffineria ha comunicato la propria volontà di giungere alla stipula della citata Convenzione, con nota dell' 11.09.2008;

Vista la Legge n. 55 del 09.04.02 di conversione del c.d. "Decreto Marzano" recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

Vista la L.R.7/2004 e succ. integrazione e modificazioni

VISTI i Pareri Favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n° 267:

- dal Dirigente del 3°Settore Assetto e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche ed Infrastrutture U.O.C. Tutela Ambientale in ordine alla Regolarità Tecnica per le parti di competenza;
- dal Dirigente del 1°Settore Affari Generali - Servizio Legale in ordine alla Regolarità Tecnica per le parti di competenza, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla definizione del contenzioso;

Preso atto degli interventi dei Sigg.ri:

.....

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti () :

Astenuti () :

Favorevoli () :

Contrari () :



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

DELIBERA

- 1) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare lo schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze economiche a vantaggio di questo Comune vanno valutate nella loro complessità ed interezza e non per elementi separati fra loro;
- 3) Di dare atto che l'Amministrazione Comunale assicurerà in ogni caso il funzionamento dell'*Osservatorio per la tutela ambientale e della sicurezza* di cui all'art.2 della Convenzione anche con eventuali fondi propri;
- 4) Di esprimere, per tutto quanto sopra esposto ai sensi dell'art.17 della L.R. 7/2004, stante lo schema di Convenzione sottoscritto dall'Azienda Api Raffineria di Ancona Spa e da questa trasmessa con nota del 11.09.08, e fatte salve tutte le valutazioni, giudizi e prescrizioni degli organi competenti in merito all'impatto sull'ambiente e a tutela della salute pubblica, il proprio parere favorevole ai fini del procedimento amministrativo in corso per quanto di competenza comunale;
- 5) Di autorizzare il Sindaco ad aderire al Protocollo di Intesa del 30 Giugno 2003 con la Regione Marche e la Provincia di Ancona;
- 6) Di autorizzare il Dirigente del Settore Affari Generali a procedere alla stipula della Convenzione con Api Raffineria entro il 15 ottobre p.v.. La stipula della Convenzione dovrà avvenire in forma di atto pubblico dinanzi al Segretario Generale del Comune in qualità di ufficiale rogante e lo stesso varrà titolo per l'esecuzione coattiva degli obblighi monetari in essa contenuti previa semplice messa in mora.
- 7) Di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare eventuali modifiche non sostanziali del presente schema di convenzione che si ritenessero necessarie al fine di una più compiuta formulazione di carattere formale dei contenuti dello stesso.
- 8) Di dare atto che con l'adozione di questo provvedimento si intendono revocate tutte le precedenti manifestazioni di volontà espresse dal Consiglio Comunale contrarie a quelle contenute nel presente atto.
- 9) Di dare mandato al Dirigente 3° Settore di trasmettere il presente atto alla Regione Marche, Servizio Ambiente Paesaggio entro il termine fissato del 15.09.08;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con successiva votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti () :



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

Astenuti () :

Favorevoli () :

Contrari () :

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.